

il riconoscimento del suo diritto a vivere, per lo meno, dignitosamente.

Perciò rivolgo vivissima preghiera all'onorevole sottosegretario di Stato perchè si renda conto delle necessità economiche e morali di questa gran massa di ex combattenti, la quale naturalmente è molte volte soggetta alle pressioni di forze più o meno pericolose e insidiose. Essa è in una condizione disperante, e non può più oltre attendere, di esser posta in condizione di lavorare per vivere dignitosamente e produrre nell'interesse del Paese.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Lessona, al ministro della guerra, « per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per la sistemazione definitiva dei depositi d'esplosivi creati subito dopo la fine della guerra, quasi tutti con carattere di temporaneità ed in particolare quali decisioni ritenga opportuno adottare in confronto degli esplosivi attualmente alloggiati nei forti del Giovo Ligure per il trasporto dei quali, in località detta Pian dell'Acqua, i comuni interessati hanno offerto di contribuire in larga misura ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, si intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione degli onorevoli Bertacchi, Di Mirafiori-Guerrieri, al ministro dell'economia nazionale, « se non ritenga opportuno disporre, con liberale interpretazione dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 1923, n. 3214, che agl'insegnanti di ruolo delle Regie scuole agrarie siano estese le disposizioni del Regio decreto 9 maggio 1920, n. 749, per gl'insegnanti delle scuole medie dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica, nel senso che vengano ad essi computati come utili, agli effetti dello stipendio e della carriera, gli anni di servizio prestati in qualità d'insegnante incaricato o di assistente ».

L'onorevole Bertacchi non è presente; ma poichè è presente l'onorevole Di Mirafiori, altro firmatario della interrogazione, l'onorevole sottosegretario di Stato per l'economia nazionale ha facoltà di rispondere.

PEGLION, *sottosegretario di Stato per l'economia nazionale*. Col decreto 30 dicembre 1923, n. 3214, lo stato giuridico ed economico del personale direttivo e insegnante delle Regie scuole agrarie medie venne parificato a quello del corrispondente personale degli Istituti di istruzione media dipendenti dal Ministero dell'istruzione pubblica. Anzi si è voluta assicurare tale parificazione anche per l'avvenire, e a ciò prov-

vede esplicitamente l'articolo 23 del ricordato Regio decreto.

Può darsi che tale articolo non sia sufficientemente chiaro, specie per quanto riguarda l'applicabilità delle disposizioni del Regio decreto 9 maggio 1920, n. 749, al predetto personale direttivo e insegnante, e appunto perciò è intendimento del Ministero dell'economia nazionale di promuovere, previo assenso di quello delle finanze, apposito provvedimento per precisare la portata dell'articolo medesimo, di guisa che riesca non dubbia la completa parificazione, che con esso si volle stabilire.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Mirafiori ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

DI MIRAFIORI-GUERRIERI. Il personale direttivo insegnante delle Regie scuole agrarie medie, dal saggio provvedimento annunciato dall'onorevole sottosegretario di Stato, si vedrà posto materialmente e moralmente nelle stesse condizioni dei pari grado insegnanti dipendenti dal Ministero della pubblica istruzione.

Constato con vivissimo compiacimento che il Governo nazionale ha accolto ed appoggiato una giusta richiesta, ed anche a nome del collega onorevole Bertacchi ringrazio l'onorevole sottosegretario dichiarandomi pienamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Lanzillo, ai ministri dell'economia nazionale e dei lavori pubblici, « Sulle ragioni del ritardo da parte dei due onorevoli ministri nel decidere la nomina del Comitato per l'esecuzione della legge sulle trasformazioni fondiari di pubblico interesse, previsto dall'articolo 14 del decreto Reale 18 maggio 1924, n. 753, nonché sul ritardo nella emanazione delle norme regolamentari prescritte dall'articolo 18 della stessa legge ».

SCIALOJA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo che lo svolgimento di questa interrogazione sia rinviato al giorno 16 corrente.

PRESIDENTE. Sta bene. Segue l'interrogazione dell'onorevole D'Ayala, al ministro delle comunicazioni, « per conoscere quali provvedimenti il Governo intende adottare per ovviare alla insufficienza di vagoni di 1ª e 2ª classe nei treni che viaggiano tra Napoli e la Sicilia onde sovente i viaggiatori sono costretti a rimanere ammassati nei corridoi di giorno e di notte ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni ha facoltà di rispondere.